

POLITICA ITALIANA

Matteo Renzi un anno dopo

di Marco Fatuzzo

Il 24 febbraio 2014 Matteo Renzi si insediava a Palazzo Chigi da presidente del Consiglio. «L'Italia ce la può fare, ma bisogna correre»: così il neopremier nel suo discorso di fine anno pronunciato in Parlamento. A tastare il polso del Paese, al primo tagliando, ci ha pensato l'Istituto Demopolis, per la trasmissione televisiva *Otto e Mezzo*: Renzi piacerebbe quasi a un italiano su due (48 per cento), con l'ultima crescita che viene fatta coincidere con l'operazione giocata nella scelta felice di Sergio Mattarella per il Colle. Gli vengono riconosciuti carisma, capacità comunicativa, estrema determinazione, rapidità nelle scelte e indubbie qualità tattiche, capaci di spiazzare e sparigliare apparati e maggioranze. Il consenso sarebbe trasversale: rimane poco amato a sinistra e restano critici gli elettori di destra, mentre un giudizio decisamente positivo gli giunge da circa i due terzi degli elettori di centrosinistra e di centro, e non dispiace anche ad elettori collocati nel centrodestra.

Ma c'è l'altra faccia della medaglia. Il sondaggio rimprovera al premier una eccessiva dose di spregiudicatezza politica e anche una certa approssimazione. Molti rizzano il naso sul suo modo, considerato altezzoso e supponente, di rapportarsi con il Parlamento, con le forze politiche e con le rappresentanze sociali. E soprattutto piace ancor meno l'operato del suo governo che in un anno scende nei consensi (40 per cento). Risalta, come percezione negativa, l'assenza di risultati tangibili in tema di ripresa economica e occupazionale. Critiche emergono anche sulla mancanza di attenzione ai temi, collegati, della povertà e della famiglia, e sulle azioni, ritenute assai timide, in materia di *spending review* nella pubblica amministrazione, di contrasto all'evasione fiscale, alla corruzione, di nebulosità riguardo al tema del gioco d'azzardo. Priva di risultati apprezzabili appare anche la presidenza semestrale del Consiglio dell'Ue. Induce a riflettere un altro sondaggio (condotto da Lorien Consulting) che segnala come un anno fa la popolarità del governo di Enrico Letta fosse addirittura più alta rispetto a quella odierna dell'esecutivo Renzi. ■